

ASSOCIAZIONE ONLUS "VEDERE OLTRE"
DISABILITA' E... CITTADINANZA

13 novembre 2015

Carla Patrizi

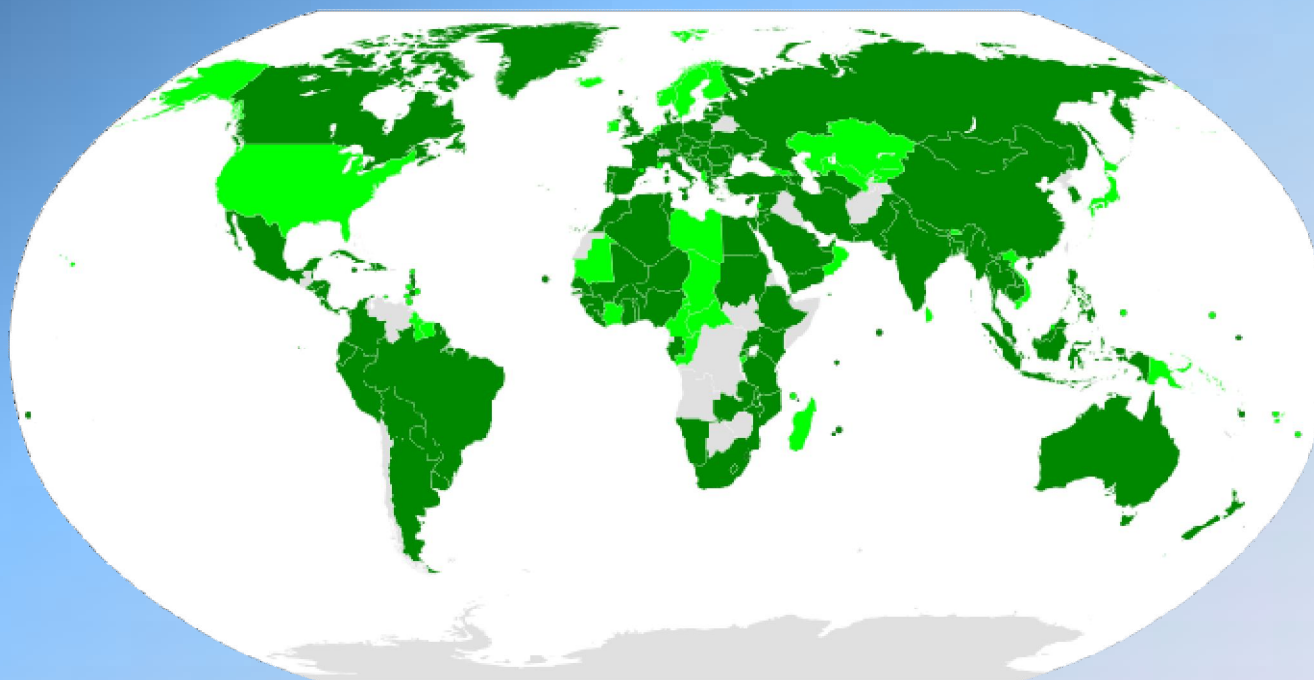
Autodeterminazione e
disabilità:
un'utopia possibile

La cultura dei diritti umani nata con la
"Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo"
adottata dall'ONU nel 1948

nuovo paradigma su cui
costruire il tessuto delle
relazioni tra gli esseri umani, i
popoli, gli Stati

La convenzione sui diritti delle **persone** con disabilità
approvata dall'ONU il 13 dicembre 2006

ratificata dal parlamento italiano il 3 marzo 2009



Firmatari della Convenzione per i diritti delle persone con disabilità ■ stati
partecipanti ■ stati non partecipanti firmatari ■ stati non partecipanti e
non firmatari

da un modello medico



persone con disabilità → malati

problema individuale

a un modello sociale

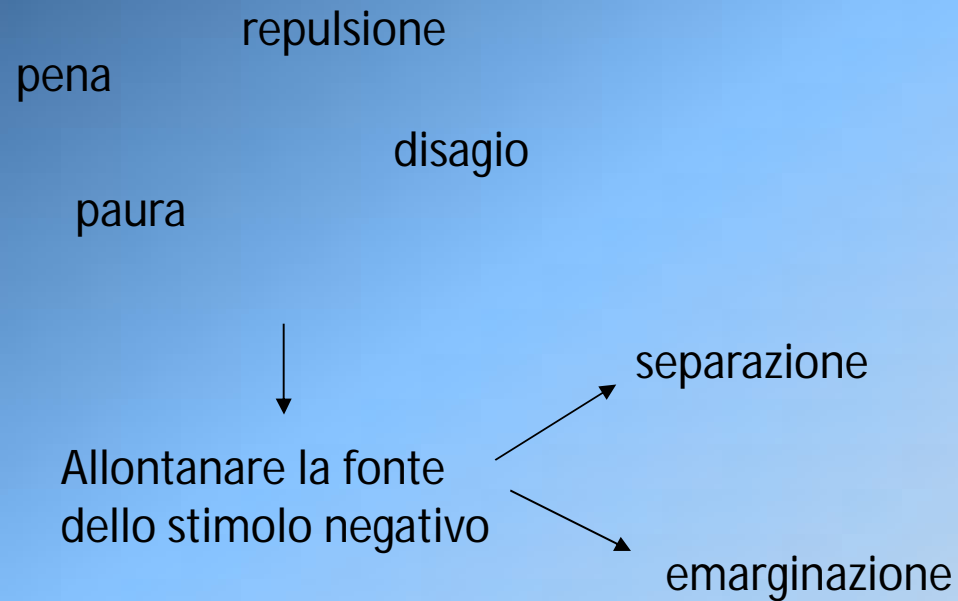


la condizione di disabilità *non deriva da qualità soggettive delle persone, bensì dalla **relazione** tra le caratteristiche delle **persone** e le modalità attraverso le quali la **società** organizza l'accesso e il godimento di diritti, beni e servizi*

NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI

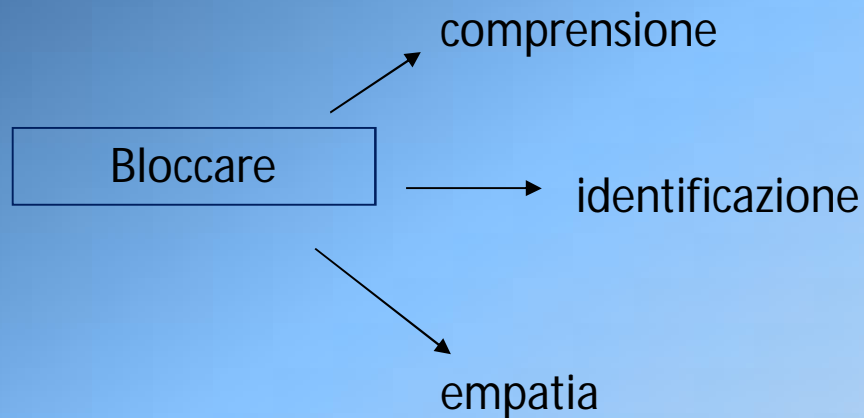
Il disabile ha la mente?

E' frequente che nei confronti delle persone disabili si venga ad operare un **doppio stigma**



Il più evidente è legato ai sentimenti negativi che la persone *disabile* suscita nei *"normali"*

E' frequente che nei confronti delle persone disabili si venga ad operare un **doppio stigma**



Un secondo stigma, *più difficile* da individuare e potenzialmente *più pericoloso* è la tendenza ad offuscare le capacità di giudizio nei confronti di queste persone.

“La disabilità mentale stimola una specie di behaviourismo inconscio, un comportamentismo semplificato e semplificante, anche in persone di buona volontà.”

“Un atteggiamento mentale che tende a valutare gli esseri umani esclusivamente dalle loro azioni e dal loro comportamento.

Può essere presente comprensione, altruismo, protezione ma non capacità di identificazione, quell'appassionato desiderio di vedere, di osservare il mondo con altri occhi.”

A. Correale

Sembra difficile immaginare che il disabile mentale possa avere una **mente** solo per il fatto che non può essere espressa con un **linguaggio convenzionale**.

Quando l'osservazione sostituisce le **nostre fantasie** sull'altro, si compie una sorta di **oggettivizzazione**.

Sia i familiari che gli operatori faticano a mettere in scena le proprie fantasie per entrare nel mondo dell'altro, per creare un **campo psichico**, che possa permettere di sentire e immaginare lo **stato mentale** dell'altro.

metafisica

inclusione

carità

empowerment

risarcimento

rispetto dei diritti

punto di partenza

mancanza di eguaglianza di opportunità

integrazione

inclusione

L'inclusione è un diritto/processo che interviene per riscrivere le regole della società che esclude che colpisce le persone da più punti di vista

stigma sociale

impoverimento delle persone colpite

marchio di diversità negativa

rifiuto al dialogo

Esclusione → azione semplice

Inclusione → processo faticoso

crescita di consapevolezza

riscrittura dei principi

recupero dignità delle persone escluse

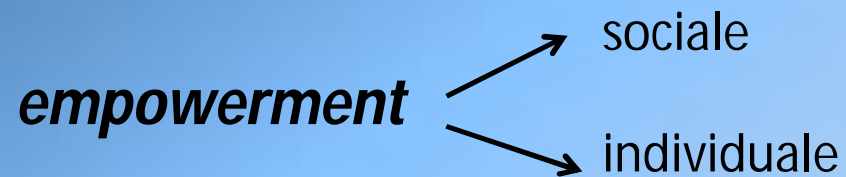
ricerca sugli strumenti appropriati

considerazione di nuovi bisogni

riequilibrio dei poteri all'interno della società

Nel processo di inclusione un ruolo particolare devono giocare le **persone escluse**

mainstreaming



prevenzione sanitaria e sociale

ridurre la limitazione funzionale

ridurre le barriere ambientali

ridurre le discriminazioni

È importante poter decidere, controllare quello che mi riguarda.

Barriere per la possibilità di decidere:

- ✓ Non avere un ruolo nella vita
- ✓ Mancanza di controllo sulle proprie scelte
- ✓ Mancanza di servizi specializzati
- ✓ Ricerca basata sui servizi e non sulla natura
- ✓ Senso di solitudine

Community-based Rehabilitation (CBR)

la riabilitazione ha tre dimensioni



Community-based Rehabilitation (CBR)

coinvolgimento della comunità come soggetto capace di affrontare e risolvere i problemi di discriminazioni e di mancanza di pari opportunità verso le persone con disabilità, attraverso

- ✓ la sensibilizzazione della comunità
- l'uso comunitario delle risorse
- ✓ la solidarietà tra persone
- ✓ l'attivazione di interventi consapevoli e specifici decisi dall'unità di persone che si riconoscono insieme (tribù, villaggio, comunità, etc.)

Importante è avere un approccio multisetoriale.

E' veramente un peso l'inclusione sociale?

Rappresenta una forma di sviluppo possibile e praticabile?

la scienza economica ha iniziato ad interrogarsi
se le spese sociali non siano parte integrante
dello sviluppo e su come utilizzare le risorse per
offrire a tutte le persone *eguali opportunità*

Il concetto di “*normalità*” è tra i più ideologici e fuorvianti

Si possono cristallizzare le caratteristiche delle persone definendo una serie di parametri capaci di descrivere il genere umano?

Esiste una persona uguale ad un'altra persona?

OMOSESSUALE

EPILETTICO

DISABILE

EBREO

DONNA

NERO

MANCINO

CIECO

MUSULMANO

